

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 510

DGR 642/2020. “Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni” – Individuazione ulteriori priorità di intervento di Messa in secur. di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l’isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Premesso che

- la gestione dei siti contaminati continua a rappresentare uno dei maggiori problemi e una delle più grandi sfide ambientali per i Paesi europei, non fa eccezione l’Italia e il nostro territorio regionale;
- per far fronte efficacemente ai rischi per l’ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano, in assenza di una direttiva europea specifica, ma in linea con lo sviluppo e l’evoluzione di strategie di protezione e tutela ambientale e sanitaria, ha normato, nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (TUA), la disciplina della bonifica dei siti contaminati, sancendo la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica;
- la Regione Puglia, perseguendo da anni con vigore e determinazione politiche che si pongono obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale, adotta, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, misure che agevolano e consentono la realizzazione di procedure e interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
- in conformità alle previsioni dell’art. 196, comma 1, lettera c) e dell’art. 199 del TUA, la Regione ha provveduto alla redazione del Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento fondamentale per eliminare l’inquinamento e il degrado del suolo e delle acque sotterranee, ma anche per prevenirli e contenerli. In tale ambito il PRB, che persegue obiettivi specifici, si rapporta con l’insieme delle politiche regionali tese alla tutela della salute, al mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali del territorio nelle sue diverse matrici, alla garanzia della sicurezza alimentare, al recupero di aree dismesse e degradate, alla riduzione della produzione di rifiuti;
- la Regione, con l’intento di dare impulso alle procedure ed agli interventi previsti dal TUA in materia di bonifica di siti contaminati, consapevole delle difficoltà intrinseche della materia e degli ingenti costi connessi alla realizzazione di tali operazioni, nel Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 (POR Puglia 2014-2020), Asse VI “*Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*”, ha previsto l’Azione 6.2 “*Interventi per la bonifica di aree inquinate*” per il finanziamento degli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, nel rispetto del principio di *chi inquina paga* di derivazione comunitaria;
- la Regione, inoltre, con la stessa finalità di cui al punto precedente, ha inserito nel “*Patto per lo sviluppo della Regione Puglia*” (Patto), sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel settore prioritario *b) Ambiente*, gli interventi strategici di “*bonifica e messa in sicurezza siti inquinati*”, nonché gli interventi di “*messa in sicurezza delle discariche*” da finanziare con le risorse assegnate dalla CIPE 26/2016;
- invero, in tutte le programmazioni finanziarie indirizzate alla salvaguardia dell’ambiente, pregresse e attuali, di risorse nazionali, fondi del bilancio dello stato e risorse CIPE, fondi del programma regionale per la tutela dell’Ambiente, risorse regionali, come i fondi del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (“*Ecotassa*”), la Regione ha posto sempre attenzione ed impegno per la risoluzione delle

problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati, ovvero alla messa in atto di azioni in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute pubblica;

- il TUA, al comma 6 dell'art. 199, prevede che l'impiego delle risorse pubbliche sia subordinato alla determinazione dell'"ordine di priorità degli interventi" attraverso l'applicazione di criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)", mai formalizzato dall'Istituto;
- in questa situazione di mancanza di criteri nazionali, la Regione Puglia ha ritenuto utile procedere comunque alla valutazione del rischio relativo associato ai siti contaminati e potenzialmente contaminati per disporre di idonei strumenti per la programmazione regionale e la concessione di finanziamenti nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 e del Patto. L'occasione per tale definizione è stata, infatti, quella di definire modalità/criteri di selezione degli interventi da finanziare;
- la Regione, pertanto, con la Deliberazione di Giunta n. 1156 del 13/07/2017 ha adottato i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare tra quelli candidati nell'ambito dell'Avviso pubblico indetto sull'Azione 6.2, Sub-azione 6.2a del POR Puglia 2014-2020 e sul Patto da finanziare con risorse pubbliche, distinguendo le seguenti tre tipologie di intervento:

TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione

TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati

TIPOLOGIA C Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti

Tale procedura ha quindi consentito di definire, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, le prime priorità di interventi da finanziare con l'obiettivo di risolvere alcune delle criticità ambientali tra quelle disseminate sul territorio pugliese, candidate dalle amministrazioni pubbliche e censite nell'"Anagrafe dei siti da Bonificare".

Visti

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dell'inquinamento e dal deterioramento e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.);
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (TUA);
- il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.

Visti, altresì

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche

- nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" con cui sono state definite le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che assegna le risorse finanziarie destinate ai Patti per il Sud a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione della programmazione 2014-2020;
 - la Delibera n. 55 del 1 dicembre 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014, che ha approvato il Piano operativo ambiente FSC 2014-2020, assegnando, tra l'altro al sottopiano - *Interventi per la tutela del territorio e delle acque, Asse 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*, Linea di azione 2.1.1 – *Interventi di Bonifica di aree inquinate*, Obiettivo Specifico 2.1 – *Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate*, fondi per l'attuazione di procedure ed interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii., che tra l'altro prevede l'Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*" ;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11 aprile 2017 di presa d'atto del *Patto per il Sud – Puglia* sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel quale sono indicate le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare, tra i quali quelli ricadenti nell'area tematica di interventi "*Ambiente*", e specificatamente gli interventi strategici "*Rifiuti: messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo*" e "*Interventi di bonifica e messa in sicurezza siti inquinati*";
 - l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", lo Stato ha previsto il finanziamento di "un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 (TUA), dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati" (cosiddetti *Siti Orfani*);
 - la Deliberazione n. 617 del 29 marzo 2011 con cui la Giunta ha adottato il "Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio", approvato con Deliberazione Consiglio regionale n. 39 del 12 luglio 2011;
 - il D.M. 29 dicembre 2020 "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

Visto e atteso che

- con la Deliberazione n. 1482 del 2 agosto 2018 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della proposta del nuovo Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB);
- all'interno del PRB adottato sono elencate le principali linee di intervento a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza dei siti da bonificare, tra le quali, secondo la normativa vigente:
 - l'attivazione di azioni regionali di supporto economico e finanziario, secondo criteri di priorità, ai soggetti pubblici che eseguono, in qualità di soggetto obbligato, quanto disposto dall'art. 242 del TUA, ovvero ai Comuni che eseguono, ai sensi dell'art. 250 del TUA, d'ufficio tali interventi, per far fronte a situazioni di criticità ambientale, quali aree a rischio di contaminazione, aree potenzialmente contaminate o contaminate pubbliche e/o di interesse pubblico o private;
 - la definizione delle priorità di intervento in materia di bonifica di siti contaminati, rilevanti ai fini delle previsioni dell'art. 245 comma 3 e dell'art. 250 *Bonifica da parte dell'amministrazione*;

- ai siti censiti in Anagrafe che rispettano i requisiti per l'esecuzione da parte del "pubblico", nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, delle procedure e degli interventi di cui alla Parte IV, Titolo V del TUA, procedendo ad un confronto con gli Enti locali, per il reperimento di ogni informazione utile per l'applicazione degli stessi;
- attraverso l'applicazione dei *Criteri* approvati dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 1156/2017 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", e più specificatamente del *Criterio* denominato "Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto", compreso tra i suddetti *Criteri*;

Vista la Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019 con la quale, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo PRB adottato con la citata D.G.R. n. 1482/2018, la Giunta ha disposto, tra l'altro, l'avvio delle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*, con risorse pubbliche, secondo quanto già stabilito nella proposta del PRB con D.G.R. 1482/2018, utilizzando i criteri di selezione già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017 e avviando, per i siti censiti, un'interlocuzione e confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperimento di ogni dato ed informazione utile e necessaria all'applicazione dei suddetti criteri;

Preso atto che con Deliberazione n. 178 del 17/02/2020, in prima attuazione della D.G.R. 2322/2019, considerati gli esiti dell'analisi dei siti censiti, al 31/12/2019, nell'*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, verificato il rispetto del principio di *chi inquina paga*, la Giunta ha approvato l'unica priorità di intervento riferita alla tipologia C "Interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti", individuando il sito "Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"" nel Comune di Deliceto (FG);

Vista la Deliberazione n. 988 del 25/06/2020 con la quale la Giunta ha approvato l'elenco, aggiornato ad aprile 2020, dei siti censiti nell'*Anagrafe dei siti da bonificare*, ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ed ha avviato la consultazione con i Comuni della Regione Puglia, le Province pugliesi e la città Metropolitana di Bari, i Dipartimenti di Prevenzione – Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi, nonché con tutti i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti nei procedimenti di bonifica, al fine di reperire ulteriori dati ed informazioni utili e necessari alla verifica dei contenuti dell'*Anagrafe dei siti da bonificare*, ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto che nell'*Anagrafe* regionale non sono inseriti i siti ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), di cui all'art. 252 del TUA, per i quali l'Autorità competente è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero per la Transizione Ecologica, e le priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche sono definite attraverso una procedura di concertazione e condivisione con i comuni territorialmente competenti, con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, con il Ministero, nonché con ulteriori soggetti competenti quali, tra l'altro, laddove presenti, Commissario di governo per l'attuazione degli interventi e Autorità di Sistema Portuale;

Vista la Deliberazione n. 642 del 07 maggio 2020 con la quale la Giunta ha disposto, tra l'altro:

- di confermare quanto deliberato con la D.G.R. 2322/2019 circa l'individuazione dei siti censiti in *Anagrafe* regionale sui quali intervenire prioritariamente con la realizzazione di interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, da finanziare con risorse pubbliche e da eseguire nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*:
 - utilizzando per la definizione delle priorità i criteri già approvati con la D.G.R. n. 1156/2017 e fatti propri dalla D.G.R. n. 1482/2018 di adozione della proposta del nuovo PRB e più specificatamente il *Criterio* denominato "Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto", compreso tra i suddetti *Criteri*;
 - avviando, per i siti censiti in *Anagrafe*, un'interlocuzione e un confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, al fine di reperire dati e informazioni utili e necessari all'applicazione del suddetto

- criterio e alla verifica del rispetto del principio di *chi inquina paga*;
- definendo l'ordine di priorità distinguendo tre tipologie di intervento:
 - i. interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;
 - ii. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
 - iii. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate;
 - di procedere, nell'attuazione delle disposizioni di cui D.G.R. 2322/2019, dando precedenza nella definizione delle priorità di intervento, da finanziare con risorse pubbliche, ai siti censiti in anagrafe storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero ai siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari, su suolo pubblico o, a condizione della sussistenza dei presupposti che giustifichino l'impiego di risorse pubbliche, su suolo privato;

Considerato che, in attuazione delle suddette disposizioni, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

- ha analizzato i siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, e, con particolare riferimento a quelli storicamente adibiti ad ex discariche di RSU e assimilati, esercite in condizioni di emergenza su disposizione di ordinanze sindacali contingibili e urgenti (in Anagrafe Tipologia "DISCARICA – Ex discarica RSU art. 12), e interessati da discariche abusive (in Anagrafe Tipologia "SITO – Discarica abusiva") ha identificato, tra questi quelli che potrebbero ancora necessitare di interventi di "Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali", elencati nella tabella successiva:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Soggetto Procedente	Evento Contaminante	Anno Avvio	ITER	Stato procedimento	Stato contaminazione
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	Comune di Celle San Vito	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99-D.Lgs.152/06	Comunicazione potenziale contaminazione e di avvio MP/MISE	Fase di accertamento
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg.102 Part. 58	Comune di Spinazzola	Proc. Pen. n.5363/18 RGNR Mod. 44	2019	D.Lgs. 152/06-art.242	Comunicazione potenziale contaminazione	Fase di accertamento
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	Comune di San Paolo Civitate	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"	Comune di Canosa di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"	Comune di Ginosa	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"	Comune di Ruvo di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"	Comune di Torchiarolo	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	Comune di San Marco in Lamis	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	Comune di San Severo	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	Comune di Peschici	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato

LE	Secli	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	Comune di Secli	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	Comune di Ugento	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005/2020*	D.M.471/09	Approvazione MISP e PM	Sito contaminato
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	Comune di Candela	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2020	D.Lgs. 152/06-art.242	Trasmissione esiti indagini preliminari	Sito potenzialmente contaminato
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	Comune di Monteleone di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2020	D.Lgs. 152/06	Trasmissione esiti indagini preliminari	Sito potenzialmente contaminato
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"	Comune di Castelluccio dei Sauri	Discarica abusiva	2007	D.Lgs.152/06	Comunicazione potenziale contaminazione	Fase di accertamento

- ha avviato, con nota prot. n. 07514 del 03/07/2020 e successiva nota prot. n. 08245 del 23/07/2020, per i sopra elencati siti, interlocuzioni e confronti con le amministrazioni comunali e gli enti pubblici al fine di reperire dati ed informazioni utili e necessari all'applicazione del criterio adottato per la definizione delle priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* da finanziare con risorse pubbliche, chiedendo, entro il 03/08/2020:

- ai Comuni, ai dipartimenti provinciali dell'Arpa Puglia, alle Province e alla Città Metropolitana di Bari di verificare lo stato di aggiornamento dei dati ed informazioni relativi ai siti censiti in Anagrafe, aggiornata al giugno 2020, individuati e per i quali si sta avviando la procedura di definizione delle priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, con riferimento agli interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, comunicando alla Sezione ogni utile informazione;
- ai Comuni, nel cui territorio ricadono i siti individuati, di compilare, con la dovuta accuratezza, le schede informative fornite, inviando a corredo ogni ulteriore utile documentazione ed informazione tecnica-amministrativa in possesso;

Rilevato che:

- alla richiesta di informazioni e dati hanno riscontrato, tra quelli interpellati, i Comuni per i seguenti siti:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg.102 Part. 58
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"

- alla richiesta di informazioni e dati non hanno fornito alcuno riscontro i Comuni per i seguenti siti:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"

Considerato che con la Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche n. 319 del 14 agosto 2020, ritenuto necessario procedere alla disamina della documentazione trasmessa dai Comuni nei cui territori ricadono i siti individuati e definire, secondo quanto stabilito con le DD.G.R. n. 1156/2017, n. 1482/2018, n. 2322/2019, n. 642/2020, per i siti interessati da ex discariche di RSU e assimilati, esercite in condizioni di emergenza su disposizione di ordinanze sindacali contingibili e urgenti, o da discariche abusive le priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* da finanziare con risorse pubbliche, è stato nominato il gruppo di lavoro istruttorio, individuando, nell'ambito della Sezione, n. 3 componenti esperti in materia di bonifica di siti contaminati scelti in ragione delle competenze specifiche possedute per assolvere al compito attribuito;

Preso atto che, con Deliberazione n. 1683 del 15 ottobre 2020, la Giunta regionale ha, tra l'altro, in esito alle valutazioni effettuate dal gruppo istruttorio, delle informazioni e dati forniti dalle amministrazioni comunali interpellate, e all'applicazione del *Criterio* adottato:

1. approvato il seguente ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di chi inquina paga, relativo agli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE)* dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, *storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive*, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari, con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	59	1
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	57	2
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	56	3
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	56	4
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	55	5
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	55	6

2. disposto che, per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero la documentazione fornita non è stata sufficiente per l'applicazione del *Criterio* di determinazione delle priorità di intervento adottato, ovvero per quei siti per i quali è necessario chiarire alcuni aspetti giuridico-amministrativi prima dell'applicazione del *Criterio*, i Comuni potranno successivamente trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche attraverso successive interlocuzioni con la stessa, i dati e le informazioni necessari alla determinazione di un successivo ulteriore ordine di priorità di intervento di MIPRE/MISE:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"

FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"

Considerato che con nota prot. n. 16454 del 06/08/2020, in particolare il Comune di Ugento ha comunicato che il sito "Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"" ubicato nel proprio territorio è di proprietà del Comune di Alliste, a cui ha inoltrato la richiesta regionale di dati ed informazioni;

Preso atto che, in adempimento a quanto, tra l'altro, disposto dalla richiamata Deliberazione 1683/2020, la Sezione Ciclo Rifiuti e bonifica ha avviato procedure negoziali con i Comuni, per esaminare in confronto diretto i progetti di fattibilità tecnica economica trasmessi, tanto al fine di definire la migliore strategia di intervento e determinare la stima dei costi per l'esecuzione di ogni intervento;

Considerato che, con prot. n. 6245 del 16/07/2020, il comune di Peschici ha fornito le informazioni e dati richiesti relativamente al sito:

FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"
----	----------	-----------	--

Rilevato che per mero errore il riscontro fornito dal Comune di Peschici è stato inserito in un altro procedimento e, pertanto, il sito non è stato considerato nell'ambito del lavoro istruttorio che ha portato alla definizione della proposta di deliberazione, poi, approvata dalla Giunta con il n. 1683 del 15/10/2020;

Rilevato, inoltre, che alla richiesta di informazioni e dati hanno, altresì, successivamente riscontrato, tra quelli interpellati, i Comuni per i seguenti siti:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"
LE	Alliste	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"

Considerato che nell'Anagrafe dei siti da bonificare è censito il seguente sito, per il quale, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242, i soggetti competenti nell'ambito del tavolo tecnico del 29/10/2020, convocato per la disamina dei risultati del piano di caratterizzazione, hanno prescritto di eseguire, quale misura di prevenzione e messa in sicurezza, la rimozione dei rifiuti abusivamente smaltiti, sorgente primaria di contaminazione attiva, propedeuticamente alla definizione compiuta della fase di caratterizzazione;

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
BA	Bitetto	SITO	Discarica abusiva c.da "Nepta"

Considerato che in esito alle valutazioni effettuate dal gruppo istruttorio, come da verbale del 01/03/2021 agli atti, dalle informazioni e dati forniti dalle amministrazioni comunali interpellate emerge che:

- con l'applicazione del *Criterio* adottato e con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione, l'ordine relativo delle priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali*

da finanziarsi con risorse pubbliche è il seguente:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	60	1
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	57	2
BA	Bitetto	SITO	Discarica abusiva c.da "Nepta"	56	3
LE	Alliste	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	54	4
LE	Secli	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	51	5

- che l'intervento d'ufficio da parte dell'amministrazione pubblica, ai sensi dell'art 250 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rispetta l'applicazione del principio di *chi inquina paga*, rientrando i suddetti siti nei "siti di proprietà privata o pubblica per i quali è riconosciuto che il soggetto obbligato è pubblico, come stabilito nella proposta di PRB adottata con D.G.R. 1482/2018, ovvero il sito nel Comune di Bitetto, rientra nei siti di proprietà pubblica per i quali non è stato possibile individuare il responsabile dell'evento potenzialmente in grado di contaminare, come da nota prot. 80118 del 20/05/2013 della Provincia di Bari;

Ritenuto che per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero per quelli la cui documentazione fornita non è stata sufficiente per consentire l'applicazione del Criterio adottato, la conseguente attribuzione del punteggio di priorità e, quindi, la determinazione dell'ordine relativo di priorità, ovvero per quei siti per i quali è necessario chiarire alcuni aspetti giuridico-amministrativi prima dell'applicazione del *Criterio*, i Comuni potranno successivamente trasmettere, anche attraverso nuove interlocuzioni con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, i dati, le informazioni e i chiarimenti necessari per la determinazione di un successivo ordine di priorità di intervento:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"

Ritenuto, inoltre, necessario rappresentare che nell'eventuale successiva assegnazione delle risorse finanziarie per l'attuazione negli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE)*, l'effettivo ordine di priorità di attribuzione del finanziamento pubblico sarà determinato tenendo conto della cantierabilità e del cronoprogramma di intervento in relazione all'esigibilità della spesa correlata alla tipologia del fondo di finanziamento, dei costi di intervento in relazione alla disponibilità finanziaria, nonché dell'assolvimento di eventuali specifici requisiti necessario per l'utilizzo di specifiche fonti di finanziamento;

Considerato, altresì, che,

- pur afferente ad altra tipologia di sito, in particolare Sito industriale (SITO IND) dedito allo smaltimento dei rifiuti, nell'Anagrafe dei siti da bonificare è censito il seguente sito, in *Fase di Accertamento*:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
BA	Conversano	SITO IND	Area Vasta c.da "Martucci"

- nella suddetta area vasta ricade la ex discarica di RSU (Lotto I e Lotto III) di proprietà e gestita dalla

“Lombardi Ecologia srl”, nel frattempo dichiarata fallita con sentenza n. 112 del 06/06/2016 del tribunale di Bari – IV Sezione;

- per il suddetto sito, a valle delle indagini di area vasta, che non avevano evidenziato situazioni di imminente pericolo per la salute pubblica e l’ambiente, con Deliberazione di Giunta n. 2211 del 29/11/2018 fu, tra l’altro, disposto e deliberato:
 - di impegnare il Comune di Conversano ed Arpa Puglia ad effettuare un sopralluogo sui lotti I e III della “*vecchia discarica Lombardi*” al fine di verificare lo stato dei luoghi e programmare quindi le possibili attività di monitoraggio o individuare le necessarie opere da realizzare;
 - di fornire il supporto finanziario per l’esecuzione delle suddette attività;
 - impegnare la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche a valutare le proposte che saranno presentate dai Comuni;

Preso atto che:

- nell’incontro del 29 Gennaio 2020, tenutosi presso la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, è stata condivisa la proposta tecnica di utilizzo delle somme regionali rese disponibili, pervenuta dai Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano, finalizzata a definire ed aggiornare lo stato di qualità ambientale e lo stato dei luoghi della “*vecchia discarica Lombardi*” in c.da “Martucci” nel Comune di Conversano, e più in particolare del lotto III della discarica, sottoposto a sequestro preventivo in data 20/05/2020;
- in relazione alla suddetta proposta tecnica condivisa e in esito alle attività in essa previste, nulla è stato ancora trasmesso alla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche in considerazione che, per l’esecuzione del rilievo piano-altimetrico, la sola, tra le attività previste, già appaltata, la richiesta di accesso al sito – Lotto III, sottoposto a sequestro preventivo, formalizzata al Tribunale di Bari in data 08/02/2021, è stata accordata dal G.I.P. in data 16/02/2021, per il giorno 22/02/2021;

Rilevato che la Regione sta supportando finanziariamente alcune Amministrazioni comunali nel cui territorio ricadano impianti di discarica di rifiuti nei quali, per vicissitudini intercorse, è emersa la necessità di intervenire con misure di prevenzione per scongiurare eventuali danni all’ambiente e alla salute pubblica;

Ritenuto, pertanto, necessario, nelle more dell’esecuzione di tutte le attività programmate nella richiamata proposta tecnica, impegnare il Comune di Conversano ad elaborare, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia, e a trasmettere, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della presente deliberazione, alla Regione una strategia di intervento che individui le più opportune misure di prevenzione da adottare al fine di scongiurare e prevenire eventuali minacce per la salute e l’ambiente derivanti dalla “*vecchia discarica Lombardi*” in c.da “Martucci” in agro del Comune di Conversano, esplicitando, altresì, la stima dei costi necessari all’esecuzione delle stesse.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di procedere** all'approvazione del seguente ulteriore (secondo) ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di chi inquina paga, relativo agli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE)* dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari, con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	60	1
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	57	2
BA	Bitetto	SITO	Discarica abusiva c.da "Nepta"	56	3
LE	Alliste	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	54	4
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	51	5

3. **di disporre** che, nell'eventuale successiva assegnazione delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili per l'attuazione negli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE)*, l'effettivo ordine di priorità di attribuzione del finanziamento pubblico sarà determinato, con riferimento ai siti individuati con la D.G.R. e con la presente deliberazione, tenendo conto della cantierabilità e del cronoprogramma di intervento in relazione all'esigibilità della spesa correlata alla tipologia del fondo di finanziamento, dei costi di intervento in relazione alla disponibilità finanziaria, nonché dell'assolvimento di eventuali specifici requisiti necessario per l'utilizzo di specifiche fonti di finanziamento;
4. **di disporre** che, per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero la documentazione fornita non è stata sufficiente per l'applicazione del Criterio di determinazione delle priorità di intervento adottato, ovvero l'applicazione del *Criterio* deve necessariamente essere proceduto dal chiarimento di particolari aspetti giuridico-amministrativi, i Comuni potranno successivamente trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche attraverso successive interlocuzioni con la stessa, i dati e le informazioni necessari alla determinazione di un successivo ulteriore ordine di priorità di intervento di MIPRE/MISE:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"

5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

- l'implementazione di una procedura negoziale con i Comuni nel cui territorio ricadono i siti individuati al punto 2., che sarà avviata a valle dell'acquisizione di una proposta progettuale, almeno di livello del progetto di fattibilità tecnico economica, di cui al D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., finalizzata all'individuazione della migliore strategia di intervento applicabile, comprensiva della definizione di indagini per la verifica e monitoraggio della qualità ambientale post intervento, nonché alla determinazione della stima dei costi di intervento;
 - l'attuazione di ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura negoziale, alla successiva realizzazione ed esecuzione degli interventi, compreso la disposizione degli atti amministrativi contabili;
6. **di impegnare** il Comune di Conversano ad elaborare, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia, e a trasmettere, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della presente deliberazione, alla Regione una strategia di intervento che individui le più opportune misure di prevenzione da adottare al fine di scongiurare e prevenire eventuali minacce per la salute e l'ambiente derivanti dalla "vecchia discarica Lombardi" in c.da "Martucci", in agro del Comune di Conversano, esplicitando, altresì, la stima dei costi necessari all'esecuzione delle stesse;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
- alle Amministrazioni Comunali indicate nella Tabella di cui al punto 2 e nella Tabella di cui al punto 4 del deliberato;
 - al Comune di Conversano;
 - alla Provincia di Lecce, alla Provincia di Foggia e alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Direzione Scientifica, alla U.O.C. "Acqua e suolo" e ai dipartimenti ambientali provinciali di Bari, Lecce e Foggia dell'ARPA Puglia;
 - ai Dipartimenti di Prevenzione - Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi di Brindisi, Lecce e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

Arch. Giovanna Netti

Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale,
Rischio industriale,
Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica,
Politiche abitative

avv. Maria Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere** all'approvazione del seguente ulteriore (secondo) ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di chi inquina paga, relativo agli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari, con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	60	1
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	57	2
BA	Bitetto	SITO	Discarica abusiva c.da "Nepta"	56	3
LE	Alliste	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	54	4
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	51	5

- di disporre** che, nell'eventuale successiva assegnazione delle risorse finanziarie che si renderanno

disponibili per l'attuazione negli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* (MIPRE/MISE), l'effettivo ordine di priorità di attribuzione del finanziamento pubblico sarà determinato, con riferimento ai siti individuati con la D.G.R. e con la presente deliberazione, tenendo conto della cantierabilità e del cronoprogramma di intervento in relazione all'esigibilità della spesa correlata alla tipologia del fondo di finanziamento, dei costi di intervento in relazione alla disponibilità finanziaria, nonché dell'assolvimento di eventuali specifici requisiti necessario per l'utilizzo di specifiche fonti di finanziamento;

4. **di disporre** che, per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero la documentazione fornita non è stata sufficiente per l'applicazione del Criterio di determinazione delle priorità di intervento adottato, ovvero l'applicazione del *Criterio* deve necessariamente essere proceduto dal chiarimento di particolari aspetti giuridico-amministrativi, i Comuni potranno successivamente trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche attraverso successive interlocuzioni con la stessa, i dati e le informazioni necessari alla determinazione di un successivo ulteriore ordine di priorità di intervento di MIPRE/MISE:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"

5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
- l'implementazione di una procedura negoziale con i Comuni nel cui territorio ricadono i siti individuati al punto 2., che sarà avviata a valle dell'acquisizione di una proposta progettuale, almeno di livello del progetto di fattibilità tecnico economica, di cui al D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., finalizzata all'individuazione della migliore strategia di intervento applicabile, comprensiva della definizione di indagini per la verifica e monitoraggio della qualità ambientale post intervento, nonché alla determinazione della stima dei costi di intervento;
 - l'attuazione di ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura negoziale, alla successiva realizzazione ed esecuzione degli interventi, compreso la disposizione degli atti amministrativi contabili;
6. **di impegnare** il Comune di Conversano ad elaborare, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia, e a trasmettere, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della presente deliberazione, alla Regione una strategia di intervento che individui le più opportune misure di prevenzione da adottare al fine di scongiurare e prevenire eventuali minacce per la salute e l'ambiente derivanti dalla *"vecchia discarica Lombardi"* in c.da "Martucci", in agro del Comune di Conversano, esplicitando, altresì, la stima dei costi necessari all'esecuzione delle stesse;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
- alle Amministrazioni Comunali indicate nella Tabella di cui al punto 2 e nella Tabella di cui al punto 4 del deliberato;
 - al Comune di Conversano;

- alla Provincia di Lecce, alla Provincia di Foggia e alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Direzione Scientifica, alla U.O.C. "Acqua e suolo" e ai dipartimenti ambientali provinciali di Bari, Lecce e Foggia dell'ARPA Puglia;
- ai Dipartimenti di Prevenzione - Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi di Brindisi, Lecce e Foggia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE